

# TERZA

MERCOLEDÌ 10. SETTEMBRE 2014



**QUESTIONE DI ATMOSFERA**  
Il Paradiso lo predilige  
per il clima, l'Inferno  
per la compagnia

Oscar Wilde



# Infernale

**U**na fitta selva di eventi caratterizza anche quest'anno Dante2021, manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e guidata dalla direzione scientifica dell'Accademia della Crusca, che prosegue nella sua quarta edizione con ardore intellettuale il sentiero di avvicinamento al settimo centenario della morte del Sommo Poeta.

Oggi comincia a dipanarsi il maestoso programma: il fulcro magnetico della prima giornata, attorno al quale saranno sospesi in gravitazione gli altri eventi, è costituito dall'inaugurazione, stasera presso gli Antichi Chiostrini Francescani, della mostra "Sulle tracce della Commedia" (aperta fino al 14 settembre) che raccoglie incredibili fotografie (le "Dolomiti" nella foto in alto) di Pitt Koch (1934 - 2009), artista e regista che per una vita si è fatto viandante tra le pagine e i paesaggi danteschi scorgendo corrispondenze tra i talici scenari e visioni trascritte nel poema: è straordinario constatare l'efficacia della traduzione visuale operata dall'artista tedesco, che ha rinvenuto angoli architettonici, meraviglie geologiche e scenografie naturali che sembrano davvero la diretta ispirazione o emanazione del testo dantesco, come se natura e uomo, genio e ambiente fossero inestricabilmente legati e l'Alighieri avesse portato anche nei regni ultramondani il paesaggio terreno che ha attraversato nel suo lungo esilio, vagando sino ad eccellere nell'arte di ve-

**Dante2021 si apre con una mostra fotografica di Pitt Koch che vi porterà nel gelido cuore dell'abisso Pullulano gli incontri su temi e figure danteschi**

dere, così propedeutica al dono della visione. Visitando questa esposizione sembra davvero di passeggiare nei tortuosi meandri dell'Inferno, inerparsi nei paradisiacali reami della luce allo stato puro, di sfavillanti costellazioni angeliche tra architetture di nuvole in volo. Che rappresentino i furori infuocati del tramonto o pirotecnici prodigi vulcanici, ghiacci dalla periferia consistenza o intricati rami immersi nel neutro regno della nebbia in attesa di una remota liberazione, portoni che sembrano sigillare l'eternità nel loro cupo anfratto o rocce che additano una via impervia di elevazione spirituale, le fotografie di Koch colgono nel segno, traducendo il Verbo dantesco da realtà immaginata a immagine reale. Il primo giorno di Dante2021 sarà inoltre intriso di umori terreni con un articolato incontro delle ore 17 ai chiostrini che precederà l'inaugurazione della mostra di Koch e sarà dedicato all'alimentazione nel Medioevo, di cui

parleranno insigni specialisti del settore come Massimo Montanari (vedi nella foto in basso) e storici della lingua come Giovanna Frosini, con la presenza preziosa dell'attore Renato Scarpa che leggerà con passione antichi ricettari; d'altronde metafore e similitudini tratte dal mondo della cucina e del cibo non mancano nella Commedia e donano una truciulenta consistenza a varie immagini di peccato e relativo contrappasso.

L'incontro serale, alle ore 21 sempre ai chiostrini, verterà invece su una figura che dimora nel Paradiso dantesco: Cunizza da Romano (protagonista del IX canto del Paradiso: Cielo di Venere), a cui darà voce l'attrice Patrizia Zappa Mulas sulla base di un testo scritto da Cesare Segre, recentemente scomparso, in un libro intitolato "Dieci prove di fantasia" che dava voce alla vera storia di personaggi della letteratura che si raccontano in sfoghi personali che li riportano a tutta la loro toccante umanità. Nel monologo di Segre "Non sono una santa, ma ti aspetto in Paradiso" questa Cunizza si rivela un personaggio sommamente sfuggente e intrigante, in bilico tra amore terreno e divina devozione, alla ricerca di un desiderio più alto e duraturo di quello che consuma senza pace i corpi in brutali amplessi. La rassegna durerà fino alla serata del 12 settembre colmando Ravenna di incontri che ricordano il filo di continuità che lega Dante a una città in cui ha trovato rifugio tra le sue mura e ispirazione nei suoi paesaggi e nelle sue chiese.



Emanuele Palli

## CONCERTI

La cantautrice Valentina Parisse sarà in concerto al MEI, il Meeting delle Etichette Indipendenti, che si svolgerà a Faenza dal 26 al 28 settembre. Si esibirà in occasione della Notte Bianca allo Spazio Calycanthus (Corso Mazzini, 71) con i brani del proprio repertorio e gli ultimi inediti in lingua italiana, tra cui "Sarà bellissimo", attualmente in rotazione radiofonica. L'inizio del concerto è per le ore 21.30 e l'entrata è libera. "Sarà bellissimo" è il primo brano in lingua italiana della cantautrice Valentina Parisse, già disponibile in digital download e sulle principali piattaforme streaming. Il brano è stato registrato e missato a Londra da Tim Weidner nei Sarm Recording Studios di Trevor Horn, con la partecipazione di importanti musicisti come Julian Hinton, John Giblin, Pete Gorden, Danny Cummings. Il MEI, giunto quest'anno alla sua ventesima edizione, è la più importante manifestazione rivolta alla scena musicale indipendente italiana.

**U**na fitta selva di eventi caratterizza anche quest'anno Dante2021, manifestazione promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e guidata dalla direzione scientifica dell'Accademia

della Crusca, che prosegue nella sua quarta edizione con ardore intellettuale il sentiero di avvicinamento al settimo centenario della morte del Sommo Poeta.

Oggi comincia a dipanarsi il maestoso programma: il fulcro magnetico della prima giornata, attorno al quale saranno sospesi in gravitazione gli altri eventi, è costituito dall'inaugurazione, stasera presso gli Antichi Chiostrici Francescani, della mostra "Sulle tracce della Commedia" (aperta fino al 14 settembre) che raccoglie incredibili fotografie (le "Dolomiti" nella foto in alto) di Pitt Koch (1934 - 2009), artista e regista che per una vita si è fatto viandante tra le pagine e i paesaggi danteschi scorgendo corrispondenze tra italiani scenari e visioni trascritte nel poema: è straordinario constatare l'efficacia della traduzione visuale operata dall'artista tedesco, che ha rinvenuto angoli architettonici, meraviglie geologiche e scenografie naturali che sembrano davvero la diretta ispirazione o emanazione del testo dantesco, come se natura e uomo, genio e ambiente fossero inestricabilmente legati e l'Alighieri avesse portato anche nei regni ultramondani il paesaggio terreno che ha attraversato nel suo lungo esilio, vagando sino ad eccellere nell'arte di ve-

## Dante2021 si apre con una mostra fotografica di Pitt Koch che vi porterà nel gelido cuore dell'abisso Pullulano gli incontri su temi e figure danteschi

dere, così propedeutica al dono della visione. Visitando questa esposizione sembra davvero di passeggiare nei tortuosi meandri dell'Inferno, inerparsi per i declivi del Purgatorio o tuffarsi nei paradisiaci reami della luce allo stato puro, di sfavillanti costellazioni angeliche tra architetture di nuvole in volo. Che rappresentino i furori infuocati del tramonto o pirotecnici prodigi vulcanici, ghiacci dalla periferia consistenza o intricati rami immersi nel neutro regno della nebbia in attesa di una remota liberazione, portoni che sembrano sigillare l'eternità nel loro cupo antro o rocce che additano una via impervia di elevazione spirituale, le fotografie di Koch colgono nel segno, traducendo il Verbo dantesco da realtà immaginata a immagine reale. Il primo giorno di Dante2021 sarà inoltre intriso di umori terreni con un articolato incontro delle ore 17 ai chiostrici che precederà l'inaugurazione della mostra di Koch e sarà dedicato all'alimentazione nel Medioevo, di cui

parleranno insigni specialisti del settore come Massimo Montanari (vedi nella foto in basso) e storici della lingua come Giovanna Frosini, con la presenza preziosa dell'attore Renato Scarpa che leggerà con passione antichi ricettari: d'altronde metafore e similitudini tratte dal mondo della cucina e del cibo non mancano nella Commedia e donano una truculenta consistenza a varie immagini di peccato e relativo contrappasso.

L'incontro serale, alle ore 21 sempre ai chiostrici, verterà invece su una figura che dimora nel Paradiso dantesco: Cunizza da Romano (protagonista del IX canto del Paradiso: Cielo di Venere), a cui darà voce l'attrice Patrizia Zappa Mulas sulla base di un testo scritto da Cesare Segre, recentemente scomparso, in un libro intitolato "Dieci prove di fantasia" che dava voce alla vera storia di personaggi della letteratura che si raccontano in sfoghi personali che li riportano a tutta la loro toccante umanità. Nel monologo di Segre "Non sono una santa, ma ti aspetto in Paradiso" questa Cunizza si rivela un personaggio sommamente sfuggente e intrigante, in bilico tra amore terreno e divina devozione, alla ricerca di un desiderio più alto e duraturo di quello che consuma senza pace i corpi in brutali amplessi. La rassegna durerà fino alla serata del 12 settembre colmando Ravenna di incontri che ricordano il filo di continuità che lega Dante a una città in cui ha trovato rifugio tra le sue mura e ispirazione nei suoi paesaggi e nelle sue chiese.

**Emanuele Palli**

